

Lanciato dagli USA « Surveyor 3 »

Microruspa per la Luna



Il nostro servizio

CAPE KENNEDY, 17. Surveyor 3 viaggia verso la Luna. E' stato lanciato alle 7,24 (ora italiana) e, se tutto andrà bene, sarà sul satellite dopo 67 ore di volo. Dovrebbe atterrare dolcemente e, una volta ben saldo sulle tre zampe, sondare il terreno con una piccola ruspa collocata al termine di un braccio snodabile. Lo strumento può scavare una buca rettangolare, di centimetri 30 x 45, profonda 45; è capace di rompere un mattone; può sollevare un peso di 900 grammi. Le sue manovre saranno seguite da una telecamera che ritrasmetterà a Terra le immagini. Alcune ore dopo il lancio, i portavoce della NASA a Cape Kennedy hanno informato che la

traiettorie è assai vicina a quella prevista e che sarà necessaria soltanto una lievisima correzione di orbita, a metà volo. Gli apparati telemetrici che controllano la rotta sono orientati sul Sole e sulla stella Canopo. Il razzo Centaur, che ha messo in orbita il Surveyor, si è separato regolarmente dall'Atlas veicolatore, collocandosi in un'orbita di parcheggio a 144 chilometri da Terra. Dopo 22 minuti da questa operazione il razzo ha riacceso i motori, partendo verso la Luna.

Samuel Evergood

(Nella telefoto ANSA - Un tecnico controlla il funzionamento del braccio snodabile e della microruspa, prima del lancio di Surveyor 3).

Per i medici l'omicida è probabilmente pazzo

In manicomio il pittore che ha strangolato un'amica

La tragedia nello studio di Raf Tempesta - Sul muro la confessione « Perdonatemi, non volevo ucciderla » - Inutilmente poliziotti e magistrato hanno tentato di interrogarlo: l'artista ha cercato di colpirli

Per ora lo hanno rinchiuso in manicomio. Molto probabilmente è pazzo, sostengono infatti i medici, e solo una crisi, terribile, di follia può averlo spinto ad assassinare selvaggiamente l'amante. E' Raf Tempesta, un pittore abbastanza noto, un uomo violento e protagonista anche nel passato di episodi drammatici. L'altra sera nel suo studio di via della Balduina 23 ha picchiato la donna, Laura Pirotti-Chierici, una bella e curata vedova di 41 anni, e l'ha quindi strangolato con la cintura dei pantaloni. Invano poliziotti e magistrato hanno tentato, per ore ed ore, di interrogarlo, di farsi spiegare i motivi della tragedia. Si è scagliato contro gli uni e contro l'altro, cercando di colpirli con pugni e calci. Alle mani hanno dovuto immobilizzarlo in una camicia di forza.

Raf Tempesta, il cui vero nome è Raffaele Ferrara, ha 39 anni. Ha lasciato Napoli, dove è nato, qualche anno fa, abbandonando la moglie (Elvira Piga, di anni 55) e il figlio, che ora ha 11 anni.

« Sfruttava la donna e per questo lo abbiamo anche arrestato », dicono ora i poliziotti. Nella città partenopea, l'artista era conosciuto, più che per le sue doti artistiche, per questo ed altri episodi di violenza. Era stato protagonista anche di una rissa con un noto cantante, sotto la Galleria. A Roma, ha subito abbattuto lo studio dove sarebbe avvenuta la tragedia: un paio di locali a piano terra e un seminterrato, dove aveva sistemato anche una brandina.

Poi, un anno fa, Raf Tempesta ha conosciuto la sua vittima. In circostanze singolari, a quel che si è capito. Aveva conosciuto, e corteggiato, una domestica e questa lo aveva presentato alla sua padrona, appunto la signora Laura Pirotti-Chierici, madre di due figli, che aveva perso da qualche mese il marito, un costruttore edile. Tra il pittore e la vedova, la relazione era iniziata quasi subito e l'uomo si era trasferito nell'appartamento dell'amica, in via San Cipriano 35.

Non sono mai stati felici insieme, i due. Hanno vissuto in pace solo i primi tempi. « Poi lui ha cominciato a picchiarla - dicono i poliziotti - è un nevrotico e non si è mai saputo controllare. Lei ha cercato di salvare in tutti i modi il ménage ». Comunque Raf Tempesta, avrebbe rimasto sconvolto, pochi mesi orsono, da un drammatico episodio: aveva soccorso una donna, ferita a bottigliate dal marito, e la vista del sangue (« odio il sangue, non lo posso vedere », è tutto quello che ha detto agli investigatori) lo aveva fatto come impazzire. La situazione tra la coppia era precipitata: lui continuava, sempre più violento, che invano i figli della donna cercavano di evitare, di bloccare sul nascere.

Un mese fa, poi, Raf Tempesta bruciò, con una sigaretta accesa, la mano di Laura Pirotti-Chierici. Intervenne il cognato della donna, Giulio Vallicci, che si trasferì a sua volta nell'appartamento di via San Cipriano, alla pubblicazione avvenuta in America dei testi (di maggioranza e di minoranza) elaborati dai 75 esperti ecclesiastici e laici. Fonti qualificate, pur evitando di rispondere a domande precise, hanno a loro volta riconosciuto l'autenticità di questi documenti, che la rivista National Catholic Reporter ha reso noti nonostante il segreto a cui erano e sono vincolati i membri della commissione.

Nessuna traccia dopo nove giorni di Giovanni Dessolis

Ucciso come i due intermediari il possidente rapito ad Orani?

Giovanni Mereu e Angelino Bassu sono stati assassinati mentre trattavano la riconsegna del giovane - Tre fermi forse collegati a un altro rapimento

Dalla nostra redazione
CAGLIARI, 17. Il possidente Giovanni Dessolis, sequestrato dai banditi ad Orani, manca ormai da 9 giorni dalla propria abitazione. Del giovane non si ha alcuna notizia: è ancora prigioniero dei fuorigiuristi, oppure è stato ucciso dagli stessi uomini che venerdì scorso hanno assassinato Giovanni Mereu e Angelino Bassu?

La famiglia Dessolis vive ore di angoscia: i contatti che battevano la compagnia alla ricerca del loro congiunto hanno fatto ritorno in paese, temendo forse altre sanguinose rappresaglie. Le forze di polizia continuano le battute a largo raggio e proseguono le indagini, ma i risultati sono scarsi, anche perché manca la collaborazione delle popolazioni interessate.

Sembra che agenti di PS e carabinieri stiano seguendo una traccia su cui viene mantenuto il massimo riserbo. Dalle indagini sciolte è stato accertato che il Mereu e il Bassu non sono stati abbattuti con una scraffiata di mitra alle spalle, ma che i banditi li hanno eliminati al termine di un colloquio che deve essere stato assai burrascoso. Giovanni Mereu sembra stato colpito mentre si trovava seduto su un sasso: in una mano gli è stato rinvenuto un mazzuccio di sigarette e Svara Lumardo - sostengono gli investigatori - è dovuta essere tranquillo: da una parte vi erano gli amici del sequestrato, dall'altra, i banditi contrattavano, a quanto sembra, le modalità del riscatto. L'uccisione deve essere stata decisa sul momento, forse i due uomini avevano fatto intendere di aver riconosciuto qualcuno degli interlocutori se non addirittura qualcuno dei autori del sequestro di Giovanni Dessolis. Certo è che la indagine risulterà lenta e complicata dalla mancanza di collaborazione dei cittadini.

La gente ha paura e si trattiene, come sempre, dietro un muro di silenzio, di omertà. Parlare, significherebbe esporsi al rischio della vita; quindi è meglio tacere. Qualche voce in paese, aveva fatto capire che fra il sequestro del Dessolis, il duplice omicidio di Mamada e la cattura del Graziano Messina avvenuta ad Orasolo successivamente all'assassinio di Andrea Muscau vi era una stretta correlazione. Gli inquirenti smentiscono. Quel Giovanni Dessolis aveva un anno in meno sarebbe stato presente alla cattura del bandito Messina il Brando presente a quell'episodio era un altro, e chiama Giuseppe e vive tuttora ad Orani. I due lontani non sembrano avere alcuna relazione con le vicende ordesche: né col rapimento del Dessolis né con l'assassinio del Mereu e del Bassu, queste le

in breve

- Città saccheggiate dai pirati**
MANILA - Una banda di pirati ha saccheggiato tutti i negozi della cittadina costiera di San Fernando, dopo aver ridotto all'impotenza i poliziotti. Il bottino è di 9 milioni, in lire italiane.
- Incornato il torero Mondeno**
SIVIGLIA - Durante una corrida il torero Juan Garcia Mondeno è stato incornato da un toro. Ha riportato una lacerazione profonda quindici centimetri alla coscia destra.
- Sparito un dipinto di Raffaello?**
TORINO - I carabinieri hanno denunciato alla magistratura il disegnatore guarantiducenne Teodoro Piccardi. L'uomo si sarebbe impadronito di un dipinto attribuito a Raffaello il cui valore in caso di autenticità toccherebbe i 650 milioni. Il dipinto, che sarebbe stato sottratto alla Senna Maria Martinego, si troverebbe all'estero.
- Rapina a Montreal: 250 milioni**
MONTREAL - Quattro banditi hanno rapinato un negozio di Montreal fuggendo con l'incasso della giornata. I quattro si sono impadroniti dell'equivalente di 250 milioni di lire, di cui un terzo in contanti e il resto in assegni sbarrati.

Petroliera in fiamme



L'AJA - La petroliera liberiana « Diane » è in fiamme, minaccia di affondare ed è stata abbandonata dalla maggior parte dei marinai. Due membri dell'equipaggio risultano dispersi. L'incendio si è sviluppato dopo una collisione, nel mare del Nord, a venti miglia da Rotterdam, con un mercantile tedesco, il bordo del quale si è verificato un principio d'incendio subito estinto. Alla collisione ha fatto seguito un'esplosione che ha aperto nella stiva della « Diane » una falla di oltre 20 metri di larghezza. Anche il rimorchiatore olandese « Scaldis », uno dei primi a giungere sul luogo del sinistro, si era a sua volta incendiato e c'è voluto l'intervento di altri due rimorchiatori per arrestare le fiamme. A bordo della petroliera liberiana si trovano ancora nove marinai. (Nella telefoto: la petroliera in fiamme).

Le due relazioni pubblicate negli USA

A favore della pillola gli esperti pontifici

Conferma indiretta dei documenti resi noti da una rivista americana

La maggioranza della commissione pontificia per lo studio dei problemi inerenti al controllo delle nascite, si esprime a favore dell'uso dei mezzi anticoncezionali nel documento conclusivo che venne consegnato a Paolo VI alla fine dello scorso anno. La notizia, trapelata a suo tempo, è stata ieri confermata indirettamente dall'imbarazzato Vallicci, direttore della sala stampa della Santa Sede, alla pubblicazione avvenuta in America dei testi (di maggioranza e di minoranza) elaborati dai 75 esperti ecclesiastici e laici. Fonti qualificate, pur evitando di rispondere a domande precise, hanno a loro volta riconosciuto l'autenticità di questi documenti, che la rivista National Catholic Reporter ha reso noti nonostante il segreto a cui erano e sono vincolati i membri della commissione.

Il settimanale americano scrive: « La maggioranza degli esperti, tra cui erano medici economisti e sociologi, si è espressa a favore di una modificazione dell'atteggiamento della Chiesa in questa materia. Essi basano le loro argomentazioni principalmente sul diritto e il dovere dell'uomo di intervenire nei processi naturali per conseguire adeguati obiettivi umani, ivi compresa la regolamentazione delle nascite ». Dopo aver affermato la necessità dell'uso di « mezzi onesti e umani » per una procreazione responsabile, il documento maggioritario spiega le ragioni che rendono indispensabile un mutamento della posizione tradizionale della Chiesa, e i cambiamenti sociali nel regime matrimoniale, nella famiglia, nella posizione della donna, la diminuzione della mortalità infantile, i progressi

mazione e, richiamandosi alle parole di precedenti pontefici, conferma l'opposizione alla « pillola » dicendo: « La Chiesa non può modificare la sua risposta, perché tale risposta è vera ». Resta certo che furono proprio i contrasti insanabili manifestatisi nella commissione che pure ha compiti solo consultivi, a impedire a Paolo VI di dire l'ultima parola su questo scottante argomento.

L'FBI ha disposto particolari servizi di protezione, in quanto teme per la vita di alcuni accusati. Fra gli altri, dovranno essere interrogati i fratelli Aguceri, Frank Caruso, John Papalia, i fratelli Mogavero Vincent Todaro e Carmine Lo Cascio. Si prevede che il tribunale romano (prima sezione penale, presidente Giallombardo) si tratterà negli USA una quindicina di giorni.

L'Unità

CON I LAVORATORI UNA TRADIZIONE! UN IMPEGNO!

L'Unità

22 GENNAIO

897.070

COPIE

12 MARZO

815.090

1 MAGGIO

?

Conferenza internazionale per l'acqua

WASHINGTON, 17. Dal 23 al 31 maggio si terrà a Washington la conferenza internazionale « Acqua per la pace », cui parteciperanno i rappresentanti di 74 nazioni, 12 organizzazioni internazionali e 8 enti delle Nazioni Unite.

Essa ha lo scopo di esaminare il grave problema della disponibilità e delle necessità idriche presenti e future in tutto il mondo.

Il problema investe numerosi settori, dalla prevenzione delle alluvioni all'eliminazione dell'inquinamento delle acque, dalla razionale utilizzazione delle risorse idriche alla desalinizzazione dell'acqua di mare.

A maggio

Tribunale romano negli USA per la droga

Saranno interrogati i boss della malavita italo-americana

Il Tribunale di Roma andrà negli Stati Uniti per interrogare dieci imputati e due testimoni del processo per un gigantesco traffico di droga. Presso i consolati di diverse città verranno ascoltati alcuni boss della malavita italo-americana. Il primo interrogatorio si svolgerà a New York il 29 maggio prossimo. Successivamente i giudici si sposteranno in altre città: il programma dettagliato è stato stabilito dal dipartimento di Stato degli USA, il quale non lo ha reso noto per ragioni di sicurezza.

Il processo riguarda il più massiccio traffico di droga mai scoperto nel nostro paese: per oltre dieci anni l'Italia è stata un ponte obbligatorio per l'introduzione di stupefacenti in USA. La droga, proveniente dal Medio Oriente, veniva raffinata in Francia, passava in Sicilia e da qui raggiungeva gli USA nei bauli degli emigranti, a volte consapevoli, più spesso involontari complici dei trafficanti.

Le indagini presero l'avvio dall'arresto di un italo-americano, avvenuto a New York qualche anno fa. Costui ammise di aver fatto parte della banda di trafficanti e fece i nomi degli altri contrabbandieri. Molti celebri nomi del banditismo USA sono quindi finiti sotto processo in Italia a causa delle rivelazioni di questo prezioso imputato-testimone. Il viaggio in USA del giudice viene effettuato proprio per avere una conferma delle accuse fatte da Salvatore Rinaldo. Verranno interrogati anche numerosi altri imputati.

I giudici, prima di decidere il viaggio in America, hanno avuto lunghi contatti con il dipartimento di Stato degli USA: per interrogare cittadini americani il tribunale ha infatti avuto bisogno di varie autorizzazioni. Il dipartimento di Stato ha studiato la situazione, finendo con l'acconsentire. Per evitare nullità procedurali, gli accusati saranno ascoltati nei consolati italiani, che godono notoriamente dell'extraterritorialità.